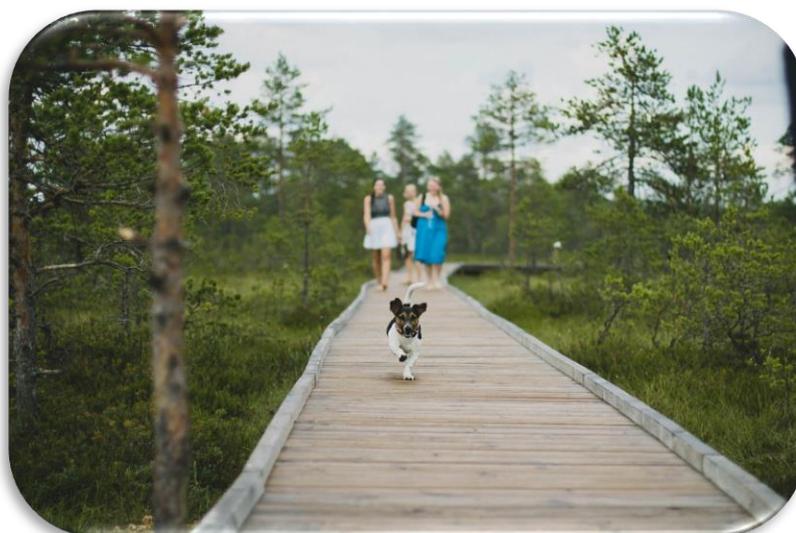


ACCORGIMENTI PER UN VIAGGIO SERENO

Come viaggiare con la bestiola al seguito? Qualunque sia il mezzo scelto valgono alcuni pratici suggerimenti per evitare spiacevoli inconvenienti. **L'associazione Gaia Animali & Ambiente** prova a dare qualche consiglio. Meglio tenere gli animali a digiuno prima del viaggio o, se è molto lungo, somministrargli brevi spuntini, preferibilmente di cibo secco. Tenere sempre a portata di mano dell'acqua fresca è il minimo. Ma gli accorgimenti per un viaggio sereno sono vari anche se semplici. Eccoli.



PER TUTTI

- applicare ai vetri dell'auto tendine parasole per evitare la luce diretta del sole
- se non si dispone di aria condizionata, evitare di viaggiare durante le ore più calde della giornata
- mai lasciare animali in auto da soli
- bagnare occasionalmente il muso e la fronte del pet per rinfrescarlo
- trasportare gatti, furetti e conigli sempre in gabbia / trasportino
- per tutta la durata del viaggio l'auto deve essere ben areata per evitare colpi di calore, ma senza esagerare per il rischio, opposto, di colpi d'aria





PER CANI

- lasciarlo a digiuno per le 6-8 ore che precedono il viaggio. Se il tempo passato in macchina è molto lungo, si possono dare piccoli pasti con cibo secco, preferibile sia per praticità che per minore possibilità di deterioramento a causa di sbalzi di temperature
- dare anche poca acqua sia prima della partenza che durante il percorso stesso, anche se fare bere (poco) ma spesso è fondamentale soprattutto nei periodi molto caldi
- se il tragitto richiede molte ore, programmare delle soste per permettergli di “sgranchirsi” le zampe e urinare





PER GATTI

Il gatto non può fermarsi a sgranchirsi le zampe o prendersi una boccata d'aria...Il viaggio in macchina può essere per lui stressante per il fastidio che il trasporto può causare al suo stomaco tanto sopraffino quanto delicato. All'origine di questo disagio c'è la naturale avversità del gatto per i luoghi che non siano familiari. A ciò si aggiunge un problema fisico in senso stretto: la continua oscillazione dell'auto provoca la chinetosi, meglio nota come “mal d'auto”.



CONSIGLI:

- effettuare alcuni “viaggi-prova” brevi. Iniziare semplicemente facendo conoscere al gatto l’ambiente all’interno dell’auto rimanendo fermi e tenendolo chiuso nel trasportino. Cuccioli che imparano da piccoli a viaggiare in macchina con il passare degli anni avranno sempre meno problemi fino al punto di superarli completamente.
- come le persone e i cani, anche il gatto soffre di più l’auto se viene collocato sul sedile posteriore: lasciarlo all’interno del trasportino sul sedile accanto a quello di chi guida
- coprire il trasportino con un panno (sarà considerato come un riparo dal mondo esterno) e attrezzarlo con giocchini vari (evitare prodotti masticabili che invece potrebbero creare problemi di digestione) in grado di distrarlo dal viaggio.





PER CONIGLI

- nel trasportino una piccola pedana in gomma permette ai piedi di far presa, in modo che il coniglio non scivoli e non venga sballottato, rendendo il viaggio molto meno sgradevole
- un pannolone assorbente per cani è ottimo per tenere asciutti i piedi in caso di pipì
- le salviette detergenti sono utilissime per mantenere i piedini puliti durante i lunghi viaggi



- il ventilatorino da viaggio (Easy Air), da applicare al trasportino, è molto comodo. Il getto di aria fresca è efficace anche nei conigli (che non sudano) se si inumidisce loro il pelo. Non è pericoloso in quanto la ventola rimane all'esterno del trasportino. Indispensabile se si viaggia con il caldo senza aria condizionata.
- il trasportino Dog Bag (Euro Group Pet) può essere usato fuori e dentro l'auto, perché è predisposto per essere saldamente ancorato sui sedili dell'auto, proteggendo l'animale ospitato dai rischi di frenate e bruschi sbalottamenti. E' di un materiale resistente e ottimamente adattabile per i conigli
- non lasciare il trasportino sotto il sole: il coniglio non si adatta bene alle alte temperature, non ha ghiandole sudoripare e il colpo di calore è un rischio forte





PER FURETTI

- munirsi di trasportino
- armarsi di salviettine umidificate per riparare a piccoli disastri di toilette
- generalmente i furetto non soffrono di mal d'auto...quindi si può lasciare che mangino sia prima sia durante il viaggio



- effettuare soste per abbeverarli (è meglio che lasciare l'acqua a disposizione: sia ciotole dell'acqua sia beverini a goccia trasformano il trasportino in una piscina nel giro di pochi minuti). Armarsi quindi di una bottiglietta d'acqua prima di partire
- mai lasciarli incustoditi in auto, anche se parcheggiata all'ombra: il furetto è soggetto a colpi di calore
- mettere nel trasportino una bottiglia di acqua fredda avvolta in un panno (così che non sia a contatto diretto con l'animale) per ovviare al caldo: ci si sdraierà sopra alle prime avvisaglie di calore eccessivo



TRASPORTO IN AUTO

Come viaggiare sereni con il proprio cane in auto rispettando le regole del Codice della Strada?

Il rispetto delle regole e la sicurezza sono molto importanti, per sé stessi, per il proprio animale, ma anche per gli altri automobilisti e passeggeri.



Il Codice della Strada, all'articolo 169 co. 6, prevede “[...] è vietato il trasporto di animali domestici in numero superiore a uno e comunque in condizioni da costituire impedimento o pericolo per la guida. è consentito il trasporto di soli animali domestici, anche in numero superiore, purché custoditi in apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida appositamente diviso da rete od altro analogo mezzo idoneo che, se installati in via permanente, devono essere autorizzati dal competente ufficio del Dipartimento per i trasporti terrestri”.



La violazione della norma del Codice della Strada comporta il pagamento di una sanzione amministrativa da 85 euro a 338 euro, ma non solo, è infatti anche prevista la decurtazione di un punto dalla patente.

VEDIAMO NEL DETTAGLIO COME SIA POSSIBILE VIAGGIARE IN AUTO CON IL PROPRIO ANIMALE DOMESTICO RISPETTANDO LE REGOLE:

- **1 solo animale:** è consentito il trasporto di un animale domestico, ma è importante che il trasporto avvenga senza pericolo per il conducente o senza che l'animale costituisca un intralcio alla guida. Evitiamo che il cane sia libero di muoversi nel veicolo o in braccio, potrebbe agitarsi ed essere da intralcio per il conducente, creando situazioni di pericolo e di distrazione per il conducente.
- **animali domestici in numero superiore ad 1:** in questi casi, gli animali devono essere trasportati in gabbia, in un "contenitore" o nel vano posteriore al posto di guida diviso appositamente da una rete o un altro analogo mezzo idoneo. E' possibile utilizzare il "kennel", noto anche come gabbietta o trasportino, dove il cane potrà viaggiare in completa sicurezza, oppure le barriere divisorie (c.d. barre) o reti di separazione. Questi sistemi di sicurezza sono molto diffusi e lasciano ampia libertà di movimento ai nostri amici cani, senza diminuire le condizioni di sicurezza.



MA CHE COSA SI INTENDE “*PER ALTRO ANALOGO MEZZO IDONEO*” COSÌ COME INDICATO NELL’ART. 169 CdS? E’ POSSIBILE RICOMPREDERE IN QUESTA DEFINIZIONE LA CINTURA DI SICUREZZA PER CANI E GATTI?

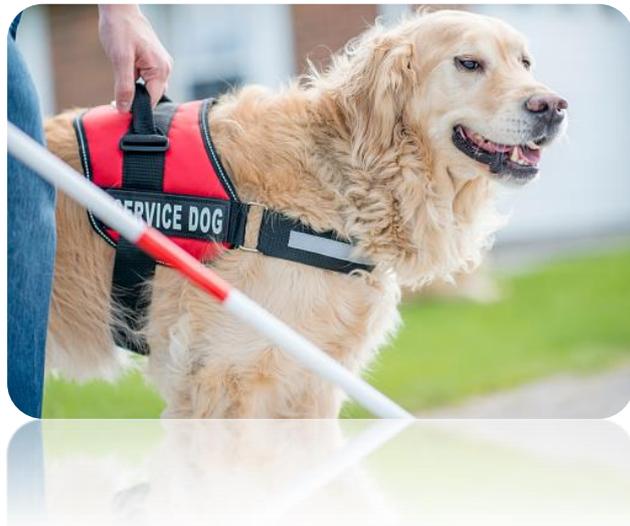
L’utilizzo della cintura di sicurezza per cani è una pratica quotidiana diffusa e viene utilizzato come strumento per trasportare i cani in auto. Ma può essere ritenuto un “*analogo mezzo idoneo*” alla rete divisoria, come prescritto dall’art. 169 CdS?

Su questo interrogativo, si è espresso, il **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI** con **parere n. 4372 del 13 luglio 2016** dando precise indicazioni in senso **negativo** “[...] *l’alternativa prevista del menzionato art. 169 C.d.S., laddove si indica un “altro analogo mezzo idoneo” deve essere riferita alla rete di separazione del vano posteriore al posto di guida, e non già alla possibilità di collocare, per tale fattispecie, altri sistemi di sicurezza*”.

Il Ministero non ha dato parere positivo sulla cintura di sicurezza non risultando la stessa conforme alla normativa vigente, pertanto, non può essere ritenuta quale sistema lecito di trasporto dei nostri animali.



COME CI DOBBIAMO COMPORTARE QUANDO IL CANE E' UN CANE-GUIDA PER NON VEDENTI O IPOVEDENTI?



In questi casi, il cane può viaggiare sul sedile posteriore insieme alla persona ipovedente o non vedente, in quanto trattasi di “*animale domestico di indole particolarmente tranquilla e come tale adeguata alle incombenze cui esso è appositamente addestrato*“. In tal caso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la **lettera n. 653/2004** del 01.03.2004 si è espresso, ritenendo che tale ipotesi **non costituisca in alcun modo violazione** dell’art. 169 c. 6 del Codice della Strada.



TRASPORTO IN MOTO

E se volessimo spostarci in moto portando con noi il nostro cane?



In questo caso l'articolo di riferimento è l'**art. 170 CdS** che prevede:

“co 1. Sui motocicli e sui ciclomotori a due ruote il conducente deve avere libero uso delle braccia, delle mani e delle gambe, deve stare seduto in posizione corretta e deve reggere il manubrio con ambedue le mani, ovvero con una mano in caso di necessità per le opportune manovre o segnalazioni. Non deve procedere sollevando la ruota anteriore. [...]



*co. 5. Sui veicoli di cui al comma 1 è vietato trasportare oggetti che non siano solidamente assicurati, che sporgano lateralmente rispetto all'asse del veicolo o longitudinalmente rispetto alla sagoma di esso oltre i cinquanta centimetri, ovvero impediscano o limitino la visibilità al conducente. **Entro i predetti limiti, è consentito il trasporto di animali purché custoditi in apposita gabbia o contenitore.***”

In caso di violazione della norma è prevista una alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 81 a euro 326.

Per questo, potete rifornirvi dell'attrezzatura necessaria per il trasporto del vostro animale domestico anche in moto nel rispetto delle regole imposte dal Codice della Strada. I cani dovranno essere nel trasportino o in gabbie adatte alla situazione.

Questi limiti sono previsti per gestire situazioni di pericolo, garantire la sicurezza dell'animale e del conducente, soprattutto in caso di incidente, frenate brusche o manovre improvvise, o anche qualora il tragitto da percorrere preveda strade dissestate.



TRASPORTO IN TRENO

QUALORA SI VOGLIA PREFERIRE UN VIAGGIO IN TRENO ASSIEME AL PROPRIO CANE È OPPORTUNO VERIFICARE SEMPRE LA REGOLAMENTAZIONE DELLE AZIENDE DI TRASPORTO.



Trenitalia, ad esempio, permette il trasporto di un animale da compagnia (cane di piccola taglia, gatto o altri piccoli animali domestici), gratuitamente se custoditi nell'apposito contenitore di dimensioni non superiori a 70x30x50 cm. Trenitalia prevede le fasce di classe e le tipologie di treno ove l'accesso gratuito è previsto, pertanto, fate attenzione e verificate dove sia possibile alloggiare assieme al proprio animale senza incorrere in sanzioni.



Se il nostro cane non è di piccola taglia e difficilmente può essere trasportato nell'apposito trasportino, Trenitalia prevede che sia possibile per ogni viaggiatore il trasporto di un singolo cane munito di museruola e tenuto al guinzaglio.

Prima di mettersi in viaggio è opportuno verificare se si è muniti di idoneo titolo di viaggio per il cane, in quali carrozze può viaggiare e in quali tipologie di treno, nonché verificare se vi siano fasce orarie che permettono il viaggio assieme al proprio animale da compagnia per essere sempre a norma durante il trasporto.



Scegliendo la compagnia di trasporti **Italo**, i cani di piccola taglia (quelli di peso inferiore ai 10 kg), i gatti e gli altri animali da compagnia possono essere trasportati gratuitamente se mantenuti negli appositi “kennel” o trasportini, senza previsione di particolari standard di dimensioni, purché siano alloggiati nelle bagagliere o immediatamente vicino al viaggiatore. Anche in questo caso è consentito il trasporto di un solo animale per viaggiatore.

Per i cani di tagli più grande e di peso superiore ai 10 kg è invece necessario l’acquisto del biglietto, unitamente al biglietto del proprietario dell’animale, oppure anche successivamente, ma con almeno 2 ore di anticipo rispetto alla partenza del viaggio ed è necessario verificare in quali ambienti del treno è consentito il trasporto del cane e quali sono le tariffe applicate dalla compagnia.

Anche in questo caso è necessario munirsi di guinzaglio nonché, nelle fasi di salita e discesa o su richiesta del personale di Italo, di museruola.



Sul sito del **MINISTERO DELLA SALUTE**, si può facilmente reperire il Decalogo messo a disposizione dal Ministero stesso per i viaggiatori di ItaloTreno.

Nel caso di piccoli amici stranieri, in viaggio in Italia, gli animali dovranno essere muniti dei sistemi di identificazione e del passaporto di cui al **Reg. (CE) n. 998/2003**, laddove applicabile.

E' sempre opportuno, e in alcuni casi obbligatorio, munirsi del documento di iscrizione all'anagrafe canina e del libretto sanitario

Per ragioni di sicurezza, sono esclusi dal trasporto gli animali domestici pericolosi o affetti da patologie trasmissibili all'uomo.

I CANI GUIDA PER NON VEDENTI VIAGGIANO SU TUTTI I TRENI GRATUITAMENTE SENZA OBBLIGHI.



TRASPORTO IN AEREO



Il servizio di trasporto animali non è disponibile su tutti gli aerei e le dimensioni massime imbarcabili variano a seconda dell'aereo utilizzato, non tutte le compagnie consentono il trasporto di animali domestici, pertanto, prima di partire bisogna consultare il sito relativo alla compagnia aerea di riferimento



Per viaggiare nel TERRITORIO NAZIONALE, gli animali devono essere muniti di:

- libretto sanitario o passaporto dell'animale

Per viaggiare in UE, gli animali devono essere muniti di:

- passaporto rilasciato da un veterinario, che riporti le vaccinazioni (obbligatorio vaccino antirabbico aggiornato ed in corso di validità) e lo stato di salute dell'animale
- tatuaggio leggibile o sistema elettronico di identificazione (transponder)

Per viaggiare negli STATI UNITI, i cani devono essere muniti almeno di uno dei seguenti documenti o attestazione:

- certificato di vaccinazione antirabbica

oppure

- Permesso rilasciato on-line dal cdc (*centers for disease controls and prevention*) che autorizzi l'importazione dei cani non ancora vaccinati contro la rabbia.
- attestazione scritta (od orale) che il cane abbia vissuto negli ultimi sei mesi o dalla nascita in un paese immune dalla rabbia.



Per viaggiare in SUD AFRICA, non è permesso trasportare animali né in cabina né in stiva, ma solo con il servizio cargo. Per i voli in partenza dal Sud Africa gli animali possono viaggiare in cabina, con un peso massimo consentito di 7 kg compreso il trasportino, in caso di peso superiore il trasporto avverrà tramite il servizio cargo.

Per maggiori informazioni contatta l'ambasciata o il consolato del Sud Africa.



GLI SCALI:

Ogni paese ha la propria regolamentazione sanitaria. Questo potrebbe comportare, in determinati casi, il fermo per la quarantena o il blocco per l'animale in mancanza di vaccinazioni particolari richieste. Come regola generale il cane deve essere vaccinato contro le principali malattie.

Dove viaggiano gli animali, cabina o stiva?

La maggior parte delle compagnie aeree consente di tenere in cabina cani di piccola-media taglia il cui peso, incluso quello del trasportino, non deve superare i 10 kg. Ci potrebbero essere delle compagnie che applichino delle politiche diverse, pertanto, conviene verificare direttamente con la compagnia di riferimento prima di procedere all'acquisto dei biglietti.

I cani di taglia media o medio-grande vengono, invece, imbarcati in stiva in kennel di adeguate dimensioni, applicando un adesivo che rispetti la **normativa IATA** (*international air transport association*) con i dati dell'animale e del proprietario.

Costo:

Il costo del biglietto aereo non dipenderà dal peso ma dalla tratta.



NON VIENE CON NOI IL CAGNETTO DOVE LO METTO?

Abbiamo deciso di lasciarlo a casa.

Naturalmente dobbiamo assicurarci che sia ben accudito.

In assenza di “nonni” disponibili, valutiamo per tempo le alternative e scegliamo la più idonea al carattere del nostro animale.



LA PENSIONE

La scelta non deve essere affrettata o affidata al caso.

Visitiamo, quindi, preventivamente alcune pensioni in zona.

Informiamoci sull'ampiezza dei box e sugli spazi che hanno per muoversi in libertà. Osserviamo gli altri ospiti per capire come sono tenuti. Controlliamo l'alimentazione e come viene suddivisa la razione-tipo giornaliera.

E' consigliabile, se per l'animale è la prima volta, verificare l'adattamento alla pensione qualche settimana prima della partenza, per sondare le "sue" reazioni. Si darà così all'animale la possibilità di abituarsi gradualmente alla nuova situazione, senza traumi improvvisi e con l'idea ormai acquisita che tornerete da lui. Si può iniziare con mezza giornata; poi, a distanza di una settimana, il "distacco" può salire a 24-36 ore. La settimana successiva, se fido non ha mostrato segni di intolleranza, si potrà partire tranquilli. Magari costa un po' di tempo e denaro in più, ma la manovra dell'inserimento permette una vacanza tranquilla...

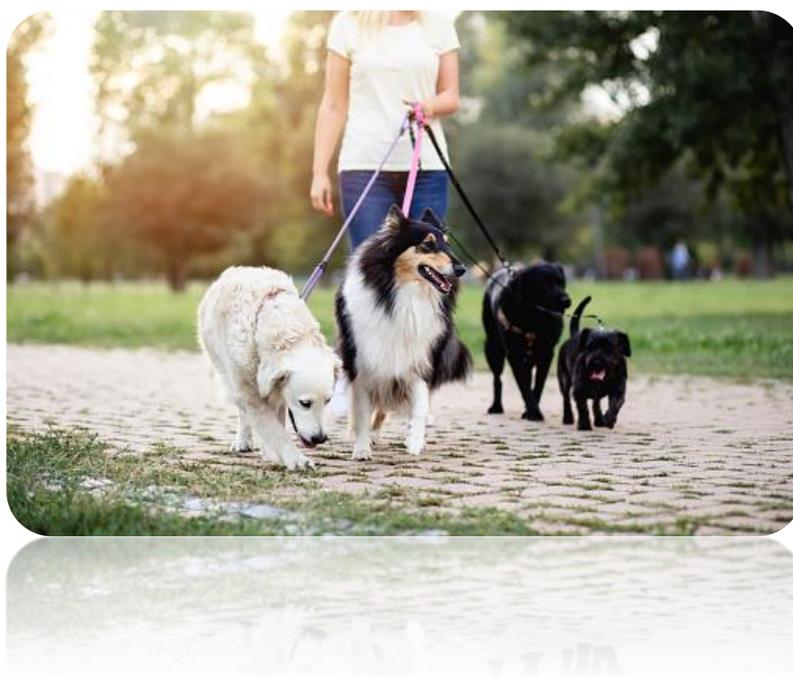
Le tariffe delle pensioni variano a seconda della taglia del quattrozampe e vanno dai 15 ai 30 euro al giorno. Indirizzi di pensioni per cani e gatti, si possono trovare da veterinari e ambienti specializzati (negozi pet, toelettatori, ecc.) o essere richiesti alle associazioni di zona.



Se però, giustamente, il pensiero di metterlo in pensione non ci va a genio, è bene trovare un **DOG-CAT SITTER** che si prenda cura del nostro “pet” mentre noi non ci siamo.

Può essere **un amico, un parente, un vicino di casa, il portinaio**: insomma qualcuno di cui ci si fida che vada a dargli da mangiare e da bere e lo porti in passeggiata durante la nostra assenza.

Ma si può anche cercare un dog-cat sitter professionista, che spesso garantisce la custodia per diversi giorni. In questo caso è utile cercare di conoscerlo prima, spiegargli bene le “esigenze” del nostro animale e prendere accordi precisi. Gli annunci si trovano presso gli ambulatori veterinari e quasi in tutti i negozi per animali.



C'è anche chi, però, preferisce portare il proprio cane **in pensione** invece che portarlo con sé.

Abbiamo stilato un **decalogo per la scelta del posto giusto**.

IL DECALOGO PER LA SCELTA DELLA PENSIONE PER ANIMALI

Per il bene dei nostri cuccioloni è necessario qualche accorgimento per essere certi di lasciarli in buone mani.

Troppe persone si “inventano” infatti il mestiere di “pensione” senza nulla sapere di etologia e di gestione degli animali, approfittando della necessità di decine di migliaia di cittadini che durante le vacanze non possono portare con sé l'amato compagno.

La vita dei nostri quattro zampe non può essere lasciata al caso, in mano a improvvisati imprenditori. Il settore è peraltro senza regole precise.

Le pensioni per animali sono inquadrare professionalmente con l'espressione “prestazioni di servizio”, come un noleggiatore di auto. Ma si occupano di esseri viventi. Non solo. L'iscrizione alla camera di commercio avviene sotto la dicitura “altri”.

Insomma: il settore è poco regolamentato, nonostante stiano nascendo pensioni come funghi.



Per partire tranquilli e non rischiare di abbandonare il proprio animale in pensioni-lager le associazioni **Gaia animali & ambiente** e **Diamoci la zampa** hanno predisposto un decalogo per la scelta del posto giusto, garantito da obiettivi “*parametri animalisti*”.

1. Prima dell'affido, visitare personalmente la struttura: se il titolare rifiuta la visita, è meglio cercarne subito un'altra
2. Verificare che i box siano spaziosi, con una parte all'aperto e una coperta al riparo da sole e pioggia
3. Accertarsi che la pensione disponga di un veterinario
4. Portare l'animale in pensione per periodi brevi prima della vacanza: si potrà abituare e si potrà verificare come reagisce e come viene curato
5. Prima della consegna vaccinare l'animale e farlo visitare dal veterinario che ci rilascerà un attestato di buona salute
6. Sottoporre la bestiola a un trattamento antiparassitario preventivo
7. Diffidare delle pensioni che non chiedono copia del libretto di vaccinazione: è probabile che vengano ricoverati anche animali privi di copertura immunitaria
8. Lasciare sempre un recapito telefonico, per essere raggiunti in caso di complicazioni
9. Farsi rilasciare una ricevuta che attesti che avete lasciato la bestiola in custodia presso la pensione
10. Incaricare un amico di recarsi saltuariamente a fare visita a sorpresa all'animale, per verificare le condizioni di mantenimento



E GLI ALTRI DOVE LI METTO?

Pesci, canarini, pappagalli, cavie: come affrontano la villeggiatura?

Alcune bestiole preferirebbero rimanere a casa.

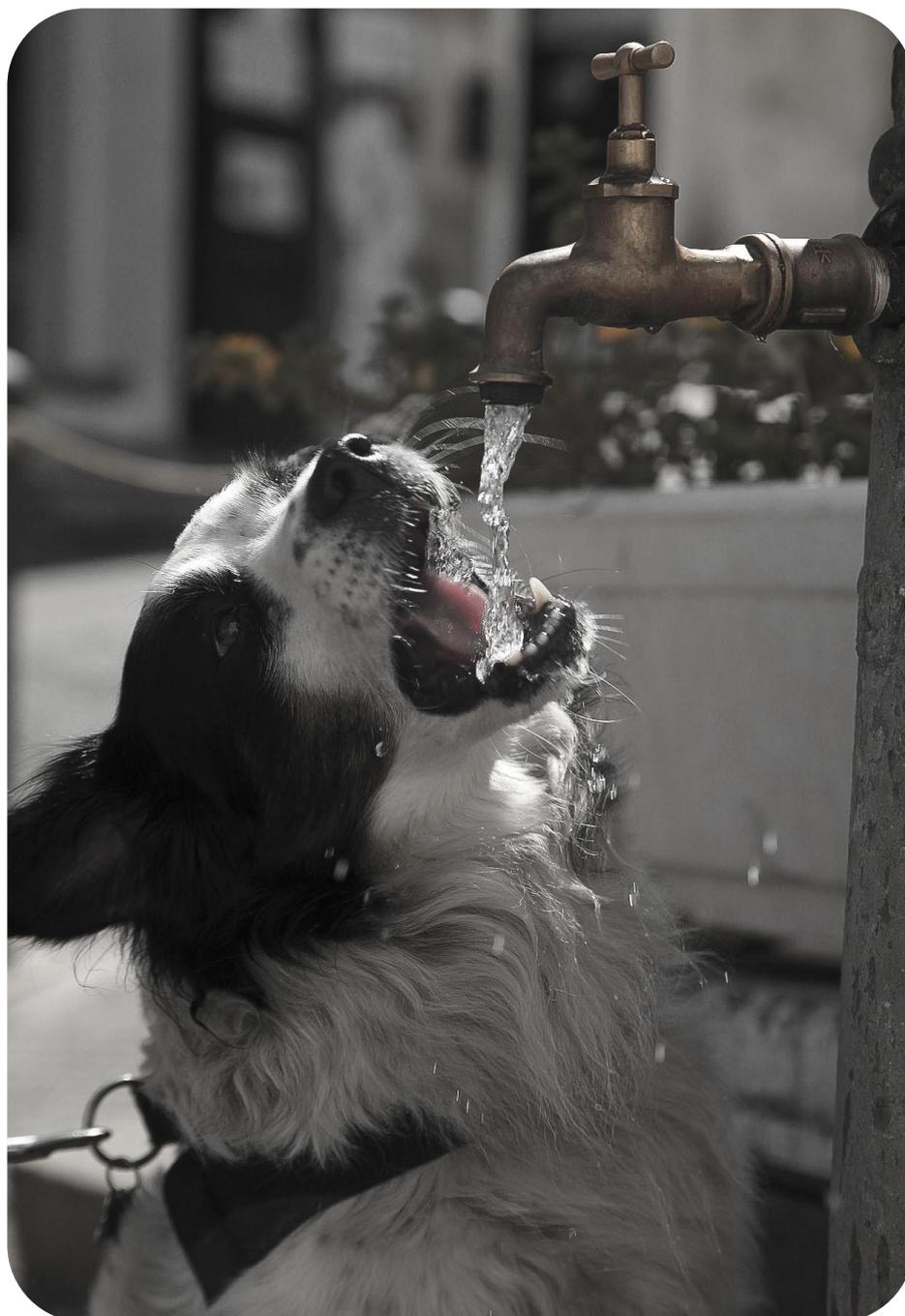
Gli **UCCELLINI**, ad esempio, sono poco impegnativi: hanno bisogno solo di acqua, cibo e un po' di insalata verde. Così possono essere curati facilmente da un vicino, un amico o un nonno rimasto in città. Ma deve essere una persona affidabile. C'è anche un'altra soluzione: alcuni **negozi specializzati nella vendita di uccelli pregiati fanno da “albergo” ai volatili** nel caso di nostre assenze prolungate. Basta mettersi d'accordo in tempo con i negozianti.

E i **PESCI**? Dipende da quanto tempo si sta via. Molti acquari, anche semplici, sono dotati di mangiatoie automatiche e di timer per la luce. In questo caso si può stare tranquillamente assenti per una settimana intera. Dopodiché qualcuno deve ricaricare il cibo. Alcuni negozi fanno anche da pensione per pesci marini, cioè per pesci di un certo valore. Ma naturalmente ciò ha un costo. Il classico pesciolino rosso, invece, può essere assistito, dopo le necessarie e precise direttive, anche da un custode. Anche perché è sconsigliabile portarselo in giro in un sacchettino di plastica!



ATTENZIONE AL COLPO DI CALORE

Colpisce anche i nostri amici a quattro zampe e può essere molto pericoloso.



Piccoli accorgimenti per fargli sopportare meglio la bella stagione.

Ogni anno, con l'arrivo del caldo, per sbadataggine, distrazione o anche solo per mancanza di conoscenza dei rischi reali, qualche amico a quattro zampe rimane chiuso in macchina e, anche a finestrini parzialmente aperti, rischia di morire o muore per l'eccessivo caldo.

Il cane ed il gatto hanno una temperatura corporea che è stabile, indipendentemente dalla temperatura dell'ambiente nel quale si trovano: sono **animali omeotermi**.

Se si trovano in un ambiente molto freddo, scattano dei meccanismi di termoregolazione che stimolano l'organismo animale a produrre più calore e a ridurre le perdite riducendone la dispersione.

Se si trovano in un ambiente caldo e la temperatura corporea aumenta, questi meccanismi di termoregolazione cercheranno di dissipare calore corporeo riportando la temperatura corporea dell'animale nel range di temperatura proprio della specie.



Questi meccanismi di termoregolazione, purtroppo, funzionano solo entro certi limiti di temperatura ed in assenza di alcuni fattori che possono predisporre ancora di più ad un inadeguato controllo della dispersione di calore.

Fattori predisponenti possono essere:

- una eccessiva temperatura dell'ambiente dove è tenuto l'animale,
- una elevata umidità ambientale,
- una scarsa ventilazione,
- il soprappeso dell'animale o l'obesità,
- l'eccessivo esercizio fisico,
- il mantello molto folto,
- la diminuita tolleranza al calore nella giovane età o nell'età avanzata,
- la mancanza di acqua a disposizione,
- la struttura delle prime vie aeree (bulldog, boxer, carlini, gatti persiani: insomma quegli animali domestici con la caratteristica di "naso schiacciato"),
- l'impossibilità dell'animale a spostarsi da un ambiente dove la temperatura è molto alta.



Da soli, oppure associati tra di loro, questi fattori possono far innalzare la temperatura corporea più velocemente di quanto l'organismo riesca ad abbassarla dissipando calore.

La temperatura rettale rapidamente sale tra i 41° e i 44° C, quando normalmente dovrebbe stare intorno ai 38,5° C.

I sintomi clinici nei cani con colpo di calore variano in base alla durata all'esposizione all'alta temperatura ed al tipo di fattore predisponente che lo scatena.

Inizialmente l'animale ansima velocemente come risposta compensatoria all'aumento della temperatura ambientale (ansimando cerca di dissipare calore corporeo per abbassare la propria temperatura), la frequenza cardiaca aumenta notevolmente, le mucose orali diventano di colore rosso vivo e, se non si riesce ad intraprendere adeguate misure per contrastare l'ipertermia, si rischia che l'animale cada in uno stato stuporoso.



In questi casi il primo obiettivo è quello di abbassare la temperatura corporea dell'animale. Come?

1. Bagnandolo con acqua fresca oppure avvolgendolo in asciugamani imbevuti di acqua fredda, avendo l'accortezza di cambiare gli asciugamani quando questi diventano caldi.
2. Ponendo l'animale in un ambiente ben areato. Evitare di mettere l'animale in una vasca con acqua molto fredda o addirittura ghiacciata perché la vasocostrizione periferica non permetterà una buona dissipazione del calore.
3. Portando il paziente presso il più vicino ambulatorio veterinario, dove si continueranno adeguate e specifiche terapie.
4. Controllando ogni 5-10 minuti la temperatura rettale del paziente ed interrompendo le procedure quando questa raggiunge i 39° C.

Buon viaggio, dunque. E buone vacanze a tutti, compresi gli amici di penna, ala, pinna e zampa!



RICORDA...

Che progetti hai per l'estate?

1 Una "vacanza" da recluso



L'abbandono di animali è un reato punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro (Art. 727 del Codice Penale)

2 Una vacanza in compagnia



Porta con te il tuo miglior amico: tante strutture possono ospitarvi insieme oppure, se la meta non è adatta, affidalo a pensioni o dog/cat sitter



www.gaiaitalia.it

Aiutateci ad aiutare gli animali.

GAIA Animali & Ambiente

IBAN IT74 J030 6909 6061 0000 0119 549 c/o Banca Intesa San Paolo Milano

Dona il tuo 5x1000 a Gaia: Codice fiscale 97160720153

Facebook: GaiaOnlus



Gaia Animali & Ambiente OdV

www.gaiaitalia.it

www.facebook.com/GaiaOnlus

Dona il tuo 5 x 1000 a Gaia – Codice fiscale Gaia: 97160720153



DIVENTA SOCIO

La quota associativa annuale è di 15 €

Per tesserarsi rivolgersi a gaiaanimaliambiente@gmail.com oppure verificare se sono attive sezioni locali di Gaia sul proprio territorio

Chi volesse sostenere anche le nostre attività' con una donazione

libera:

C/C bancario: IBAN IT74 J030 6909 6061 0000 0119 549

presso Banca IntesaSanPaolo – Milano intestato a GAIA
Animali&Ambiente

C/C postale: IBAN IT82 E076 0101 6000 0004 6940 599



TESTI DI:



Edgar Meyer
Presidente Gaia Animali & Ambiente



Avv. Erika Delbianco
Gaia Lex Rimini



Avv. Simona Santoni
Gaia Lex Rimini



Avv. Francesca Bettocchi
Gaia Lex Bologna

